Il primo arresto di Elio, soprannominato Kapplerino, è a 15 anni, a seguito degli scontri per il massacro di Acca Larentia. Stringe una sincera amicizia con Morsello e di Maurizio Boccacci. Nel 1987, in pieno stato confusionale, per abuso di alcool e di cocaina, viene arrestato. Ricoverato in ospedale all'atto della visita da parte di alcuni Camerati viene trovato pieno di lividi e con evidenti segni di bruciature di sigarette. Viene "ricoverato" per qualche anno nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino. Dimesso ripara in Inghilterra, proclamandosi innocente per varie accuse. Rientra in Italia nel 1993.

Il 23 Giugno 1994 assalta la Banca Commerciale Italiana in via Isacco Newton, ne nasce un furioso conflitto a fuoco. Elio cade colpito alla testa, un altro partecipante rimane gravemente ferito.

La mattina successiva sul luogo viene deposto un mazzo di fiori ed un biglietto recante la scritta "Muore un Camerata ne rinascono altri cento. Elio di Scala presente"

Nel 2003,in una cantina in via Nomentana 859 vengono ritrovati documenti relativi alla rapina ed un arsenale di armi.

Caduto sul Campo dell'Onore